

## Neto acciuffa il Lanciano: un punto per il Varese

Data : 13 settembre 2014

Muove **un passo in avanti** il Varese, che si mantiene imbattuto a Masnago ma che è costretto alla rimonta per imporre **l'1-1 alla Virtus Lanciano**. Due squadre che possono avere qualcosa da recriminare a fine gara e forse, proprio per questo, il pareggio finale è il risultato giusto: il Varese esce con il rammarico di aver **sfruttato solo in parte la superiorità numerica** durata oltre un'ora (espulso Thiam, fallo di reazione), gli ospiti a propria volta sanno di aver sprecato l'occasione di fare bottino pieno dopo aver **segnato il vantaggio a inizio gara**.

A risolvere i problemi dei biancorossi, anche stavolta, è **capitan Neto Pereira** che non disputa una gara memorabile ma trova ugualmente il modo per firmarla in calce: è **lui a concretizzare gli sforzi** del Varese in una ripresa giocata lancia in resta (rispetto a un primo tempo molle), scegliendo il tempo e il modo giusto per irrompere in area e fare secco Nicolas. Una retata che pareggia quella di **Vastola al 4' su cui hanno responsabilità Blasi** (che commette un fallo evitabile) e **Fiamozzi** che lascia passare il centrocampista avversario.

Peccato per il terzino, per il resto uno dei migliori in campo **al pari di Petkovic**, che dimostra di aver capito i dettami di Bettinelli visto come si è messo a disposizione dei compagni dal punto di vista tattico. Con questo pareggio sono 4 i punti conquistati dal Varese in tre gare, anche se poi arriveranno le decurtazioni; non male se consideriamo il cammino di certe "grandi" di questa B. E una di loro, il **Catania, è ancora a quota 1**: possibile che da sotto l'Etna parta una telefonata a **Beppe Sannino**, oggi in tribuna al "Franco Ossola".



Simone Raso

**COLPO D'OCCHIO** – A Varese è la **giornata ideale** per giocare a pallone: caldo non afoso, cielo sereno e terreno in buono stato con circa 3.000 spettatori allo stadio, compresa una piccola e rumorosa rappresentanza ospite. Nel prepartita bel gesto dei giocatori di casa, che portano con sé **uno striscione a favore di Isaac**, il giovane del vivaio (in prestito dal Milan) ferito in un incidente ferroviario e uscito dal coma nei giorni scorsi. Applausi e cori, come accennato, anche per **Sannino comparso sugli spalti** a tifare per la sua ex squadra e per l'amico Bettinelli.

**CALCIO D'INIZIO** – Dei ventidue giocatori previsti alla vigilia, il solo **assente è Piccolo** nelle fila del Lanciano, a causa di un'affaticamento accusato all'ultimo momento. Al suo posto il gradito **ritorno al Franco Ossola di Paolino Grossi** (applauditissimo) che si schiera nel tridente con Thiam e Gatto; l'altro ex, in difesa, è Magnus Troest. Il Varese invece rispetta le indicazioni del venerdì, con **Cristiano davanti a De Vito** sulla sinistra (la mossa funziona) e con la mediana ricca di esperienza, formata da Blasi e Corti.



**IL PRIMO TEMPO** – Ci sono molti modi per cominciare un match, ma pochi sono peggiori di quel che accade nei primi 7' al Varese. Alla prima occasione infatti, **il Lanciano va in vantaggio**: fallo (evitabile) di Blasi non lontano dalla bandierina e punizione concessa allo specialista Mammarella, che mette la palla sulla testa di **Vastola, bravo a bruciare Fiamozzi e**



**insaccare** dopo soli 4'. E come se non bastasse, subito dopo, Bettinelli e Di Stefano perdono pure **Zecchin, toccato duro in un contrasto dallo stesso Mammarella**: spazio così a Scapinello che però ci metterà del tempo per entrare in partita.

La prima metà di gara viaggia così condizionata dal gol a freddo: **il Varese pare smarrito e soprattutto non riesce a innestare quel pressing** che aveva caratterizzato la gara con lo Spezia. Così gli ospiti riescono a congelare il risultato e, anche, a provare a imbastire azioni che costringono i biancorossi a ripiegare. A **compromettere il gioco del Lanciano però ci pensa Thiam**: al 28' l'attaccante subisce fallo da Borghese ma, da terra, reagisce con un calcio che l'arbitro Maresca non si fa sfuggire e punisce con il **rosso diretto**. A provarci quindi è Neto che nel finale di tempo prova il numero a effetto: prima cerca la rovesciata ribattuta da un difensore, poi il tacco di prima intenzione – cross di De Vito da sinistra – che sfila di poco a lato. Ma è l'azione che chiude la frazione quella su cui il Varese protesta: **Petkovic aggancia bene in area un cross di Cristiano e finisce a terra**. Decisione difficile, e allora l'arbitro lascia correre.



**LA RIPRESA** – Il Varese invocato dai tifosi nella prima metà **si concretizza al rientro in campo**. Quella di Di Stefano e Bettinelli è un'altra squadra, che spinge e pressa, che non fa palleggiare il Lanciano e che prova diverse vie per arrivare in area. **Al 5', tanto per dire, è la traversa a salvare il Lanciano** dall'autorete, con Grossi che devia sul legno un cross su

punizione di Scapinello, ora ben più incisivo.

D'Aversa chiude la sua difesa ma **al 16' ci pensa Neto a scardinarla**: azione a sinistra e pallone che Cristiano (per il resto non sufficiente) riesce a servire al brasiliano che arriva in area in velocità e fa secco Nicolas sull'uscita per l'1-1. **Sono i minuti migliori per i biancorossi**, che costringono il portiere a un paio di uscite providenziali e che vanno avanti a spingere sulla muraglia difensiva rossonera, dove Troest se la cava d'esperienza. Al 27' è Cristiano ad avere un'altra palla buona ma il suo tiro finisce fuori **mentre Petkovic, alla sua sinistra, si sbraccia inutilmente**. Il centravanti fa quindi posto a **Forte, anche se quest'ultimo è in evidente ritardo** di condizione: i 20' giocati però potrebbero servirgli in vista di Vercelli.

Nell'ultimo scampolo di partita però, anche nelle gambe dei biancorossi si sente l'acido lattico: la squadra non rinuncia ad attaccare ma senza più trovare grandi varchi e alla fine si prende comunque **l'applauso dei tifosi quando l'arbitro sancisce l'1-1**. Un passo avanti, non lungo, che va ugualmente bene.

[TABELLINO](#) – [INTERVISTE](#) – [PAGELLE](#) - [LIVE](#)